



Castione 11.11.2021

Oggetto: Conferenza stampa del 11.11.2021

Noi, cittadini liberi della Svizzera abbiamo deciso di appoggiare Amici della Costituzione nella campagna del NO alla legge Covid perchè:

A.

In questi ultimi 20 mesi il governo cantonale e federale hanno operato interpretando **arbitrariamente i loro compiti**, quelli sanciti dallo scopo della costituzione federale della Confederazione Svizzera in particolare non rispettando l'articolo 2 che *"...tutela la libertà e i diritti del Popolo..."*.

La politica ricattatoria adottata dal Governo in merito alla vaccinazione e al Certificato Covid ha creato una grande divisione nella società, e di questo l'unico responsabile è il governo, che censurando qualsiasi opinione non gradita ha infranto anche un'altro pilastro della nostra Costituzione, l'articolo 16 che tutela la *"libertà d'opinione e d'informazione"* ostacolando inoltre *"il diritto di ricevere liberamente informazioni, nonché di procurarsele presso fonti accessibili a tutti e di diffonderle."*

B.

Il RAPPORTO URGENTE SUL PIANO DI PANDEMIA CANTONALE del settembre 2006 è rimasto lettera morta, in 14 anni il governo cantonale e federale non hanno minimamente pensato a preparare la società ad un evento ampiamente previsto:

*"La capacità del sistema sanitario (ospedaliero e ambulatoriale) di riorganizzare il proprio funzionamento e di far fronte all'emergenza a dipendenza delle caratteristiche del virus, **influenzerà** in maniera diretta il tasso di complicazioni e la mortalità."*

Nonostante che il GCP

"... ritiene che il sistema sanitario ticinese con le sue attuali capacità e la sua attuale organizzazione, sia incapace di far fronte a un'ondata pandemica della durata di 12 settimane..."

Abbiamo così preso atto che la programmazione e la prevenzione sono mancate in modo irresponsabile, mettendo la società in grave pericolo. Non è solo un problema nostro, ma riguarda una inadeguata, e probabilmente condizionata classe politica a livello globale. La stessa che oggi vorrebbe "salvarci".

C.

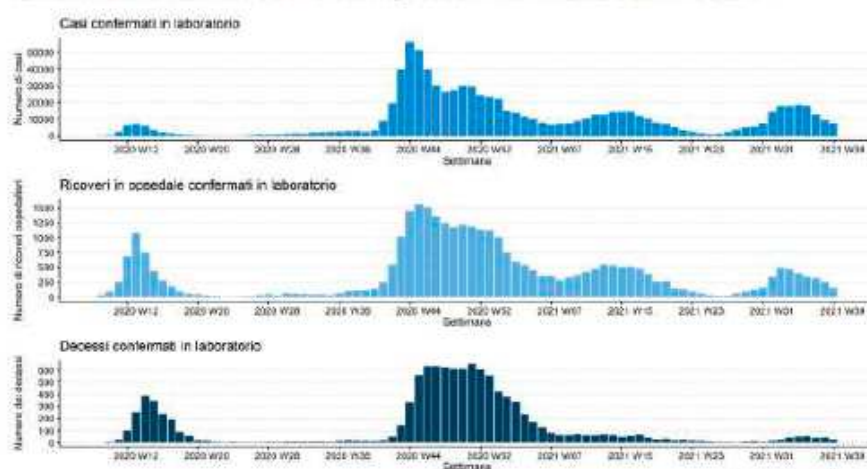
Il Consiglio federale ha infine perso ogni credibilità, quando in modo totalmente arbitrario il 13 settembre 2021 ha ridotto ulteriormente la libertà e i diritti dei cittadini, contraddicendo quanto stabilito nella seduta del 21 aprile 2021, dove aveva dichiarato che: *“il Consiglio federale intende procedere con un modello a tre fasi”*:

- *Fase di protezione: vaccinazione delle persone particolarmente a rischio*
- *Fase di stabilizzazione: accesso alla vaccinazione per l'intera popolazione adulta*
- *Fase di normalizzazione: abrogazione dei provvedimenti*

“La fase di normalizzazione inizia quando sono state vaccinate completamente tutte le persone adulte che lo desiderano. Secondo il Consiglio federale, le forti restrizioni sociali ed economiche non sono più giustificate. I provvedimenti restanti (limitazioni di accesso e della capienza) devono essere abrogati gradualmente. Bisogna perseguire questa strategia anche se la volontà di farsi vaccinare della popolazione resta più bassa di quanto previsto.”

Al momento delle ulteriori riduzioni della libertà e dei diritti, tutti i cittadini che volevano vaccinarsi avrebbero avuto la possibilità e comunque nessuno lo avrebbe impedito, e la situazione in Svizzera era la seguente:

Figura 1a. Evoluzione dei casi confermati in laboratorio, dei ricoveri ospedalieri e dei decessi in relazione a un'infezione da SARS-CoV-2 confermata in laboratorio dall'introduzione dell'obbligo di dichiarazione della COVID-19 in Svizzera e in FL.



<https://www.bag.admin.ch/bag/it/home/krankheiten/ausbrueche-epidemien-pandemien/aktuelleausbrueche-epidemien/novel-cov/situation-schweiz-und-international.html>

Ma il Certificato Covid è veramente lo strumento adatto per bloccare la diffusione del Covid? È ormai risaputo che la doppia vaccinazione non ha portato i risultati sperati, anzi il possesso di un Certificato Covid basato solo sull'attestata vaccinazione paradossalmente sta creando un clima di falsa sicurezza aumentando il rischio di diffondere il virus senza controllo. È notizia attuale quanto sta accadendo a Waterford dove con un tasso di vaccinazione (doppia dose) del 99.7% nell'ultima settimana ci sono stati 1481 contagi ogni 100 mila abitanti. Per confronto la Svizzera nello stesso periodo ha avuto 197 contagi ogni 100 mila abitanti con un tasso di vaccinazione del 64% (doppia dose). Alla luce dei fatti, non è comprensibile e neanche giustificabile la discriminazione e la pressione che stanno subendo le persone che legittimamente non vogliono prestarsi a una terapia nuovissima della quale non si conoscono gli studi di sicurezza sul lungo periodo, e non fanno parte dei "cosiddetti" soggetti a rischio.

Per concludere, la legge Covid non pone dei criteri chiari entro i quali il governo può agire per limitare libertà e diritti, definendo tali criteri il Consiglio federale avrebbe mostrato la volontà di intavolare un discorso costruttivo con i referendari, ma purtroppo non lo ha voluto fare, lasciandosi libero di agire in modo arbitrario, ponendosi chiaramente al di fuori del proprio mandato costituzionale fino al 31.12.2031.

Ognuno di noi è al corrente che ogni anno le influenze stagionali colpiscono duramente le persone più fragili, e non c'è alcuna certezza che persone sane siano escluse da esiti letali, ma non possiamo attendere che nessuno si ammali e che nessuno muoia.

Lo capiscono tutti che questo è impossibile ed è scontato che se la legge covid non pone dei criteri chiari, di fatto lascia al Consiglio federale completa arbitrarietà; e ai cittadini non resta che la fiducia/fede in esso. Ma come potete immaginare da quanto esposto, noi non abbiamo più fiducia nel Consiglio federale!

Votare NO significa ripristinare il rispetto della Costituzione e riportare l'esecutivo alla propria funzione, sotto il controllo del Parlamento Sovrano.